Venerdì 14 Dicembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 300
Direzione e Amministrazione
Udine - Via della Posta n. 44 A. T. 72

INSERZIONI: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel: 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese . . . „ 4.50

PREZZI: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4ª pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.2.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta della Giunta Provinciale Amministrativa, furono approvati i seguenti oggetti d'indole generale:

Socchieve: Sussidio per acquisto campane della parrocchia di Castoia — Lusevera: Rinnovazione mutuo cambiario — Resia: Mutuo di lire 92 mila col Comune di Pontebba per sistemazione rio di San Giorgio — Valle Noncello: Mutuo di lire 40 mila per costruzione cimitero di Noncello — Fontanafredda: bilancio e preventivo 1923 — Ravascletto, Lusevera e Vito d'Asio: Adesione al Consorzio antitubercolare — Aiello: Sistsemazione debito verso Consorzio d'approvvigionamento Gorizia — Sequals e Pasiano di Pordenone: Tariffa daziaria — Gemona: Aumento sussidio scuola professionale — Cassacco: Bilancio preventivo 1923 — Forgaria: Modifica tariffa tassa famiglia anno 1923 — Fanna: Regolamento polizia Edilizia — Camporosso: Regolamento tassa soggiorno — S. Andrea: Anticipazione di lire 50 mila contrattazione mutuo con la cassa Depositi e Prestiti — Gorizia: Modifica tariffa fornitura energia elettrica a favore della ditta Goliensceg — Camporosso: applicazione della tassa sulle insegne — Forni di Sotto Comeno, Fiumicello, Villesse, Codovici, Camporosso, Gradisca: Regolamento di polizia municipale — Tricesimo: Modificazione di mutui col consorzio delle Banche — Travesio: Tariffa daziaria delibera 26 novembre 1923 — Comeno, Volzana, Brestovizza in Valle, Gagioiace, S. Vito al Monte, Mossa, Saga, Ruda, Farra d'Isonzo, Gradisca, Dole, Segnacco, Dresenza: Regolamento tassa cani — Biglia: Idem e profilassi della rabbia canina — Coiage, Volzana, S. Vito al Monte, Dresenza: Regolamento detenzione cani — Comeno: idem e profilassi rabbia canina — Mossa e Biglia: Regolamento per l'applicazione tassa sul bestiame — Cordovado: Asilo Cecchini: Impiego Capitali; vendita azioni e reimpiego di capitali — Claut: Tariffa daziaria approva — purchè sia completata la tariffa crca i limiti della minuta vendita — Villesse: Regolamento locali di igiene — Aiello: Mutuo di lire 20 mila presso Associazione Cooperativa di Credito — Nimis: Regolamento sul servizio cancelleria e stampati — Lusevera: Accettazione mutui per i cimiteri di Lusevera e Vedronza — Rivignano: Rinnovaz. cambiali — Moraro: Regolamenti tassa famiglia e tassa sul bestiame — Salcano: sussidi a Bone Maria ved. Bregant e Aleban Carolina — S. Daniele del Friuli: Modificazione al bilancio dell'Asilo d'Infanzia — Maiano: Indennità mezzo trasporto al messo comunale — Planina di Vipacco: Regolamento di polizia sanitaria — Gemona: Sollecito impianto telefono — Lusevera: Servizio postale a Villanova — Arta: Tariffa daziaria, (salvo ratifica) — Salcano: Tassa di concessione e rinnovazione licenze di esercizio — Biglia: Applicazione tassa sulle insegne — Tricesimo: Modificazione alla nuova tariffa daziaria, (approva conchè sia completata la tariffa con l'indicazione della misura della minuta vendita) — Amministrazione provinciale di Udine: Modifiche Regolamento stradale Provinciale.

Furono autorizzati i Bilanci 1923 dei seguenti Comuni: Muzzana del Turgnano, Camino di Codroipo, S. Martino al Tagl., S. Giorgio della Rich., Manzano, Vito d'Asio, e fu rinviato quello di S. Giovanni di Manzano.

La Giunta ha rinviato i seguenti oggetti:

Lestizza: Domanda del Vicario di Nespoledo don Pietro Pertoldi di trasformare la cella mortuaria del Cimitero di Nespoledo in Cappella ricordo ai Caduti, e concorso della spesa — Montereale Cellina: appalto privativa della pesa pubblica — Cavasso Nuovo: Approvazione spesa contrattazione prestito per la pesa pubblica — Chiusaforte: Erogazione di lire 100 in morte dell'ex Sindaco G. Battistutti all'Asilo Infantile — Cosbana: Alienazione titoli consolidato 5 per cento — Trasaghis: Consorzio Idraulico, incarico Segretario consorziale di tenere catasto consorziale — Cassacco: Ricorso di Calligaris Antonio fu Pietro — Aumento del contributo del ricovero della abband. De Luca Adele — S. Maria La Longa: Concorso nelle spese per cerimonie patriottiche — Lestizza: Domanda della Ass. ex Combattenti di Sclaunicco per un sussidio pro erigendo Monumento ai Caduti — Montenars: Contratto di cottimo fiduciario per l'ultimazione lavori del ponte sul torrente Torre — Gemona: Provvedimenti per il servizio di custodia dei cimiteri — Prata di Pordenone: Sussidio all'Asilo Infantile — Forni Avoltri: Tariffa daziaria delibera 1 novembre 1923 — Precenicco: Buona uscita alla cessata guardia Tonizzo Antonio — Artegna: Contributo per la riattivazione del mercato mensile — Gorizia: acquisto fondi.

La Giunta ha preso inoltre varie deliberazioni in merito a ricorsi contro la tassa famiglia e la tassa esercizio e rivendita.

TRIVIGNANO UDINESE
Monumento ai Caduti

13. — L'altra sera si è riunito al completo il Comitato pro monumento, deliberando:

Che il presidente si rechi nella Capitale per provocare una decisione in merito alla Storica campana recuperata in Germania; che nel prossimo gennaio si bandisca un pubblico concorso di bozzetti e quindi venga convocata l'assemblea dei sottoscrittori per la scelta definitiva; che l'opera sia attuata nel primo semestre del nuovo anno ed inaugurata con la massima solennità entro la metà del luglio p. v.; che nel programma di quella eccezionale festa della Riconoscenza, venga inclusa una grandiosa ricca pesca di beneficenza.

Il presidente in via subordinata propone di indire la formazione di un Comitato competente per la possibile esecuzione di una « Grande storica artistica » mascherata di beneficenza; della Tombola, di concerti e teatralia.

Spettacoli

Domenica 16 a Trivignano si svolgeranno vari festeggiamenti. Uno scelto concerto si svolgerà dalle 13.30 alle 15.30. La tombola seguirà dalle 15.30 in poi.

Alle ore 18.30 al « Serenissima » gli artisti della «Zorutti-Ciconi» di Udine diranno la brillantissima commedia in 3 atti di G. E. Lazzarini: LA SDRONDENADE, che recentemente ottenne tanto successo al «Benini di Codroipo», seguirà la farsa: il N. 7. Lo spettacolo è a beneficio del comitato pro Caduti, parco e dei combattenti.

I gelsi ed i topi

Nella zona di Trivignano-Melarolo-Percotto e, forse altrove, i gelsi subiscono un forte attacco da parte dei topi che ne rodono il colletto e la prima impalcatura di radici.

Le mortalità, purtroppo, sono di già numerose: anche in questo caso — sebbene l'inizio del danno risalga all'anno scorso — gli agricoltori si sono decisi, solamente ora, a chiedere consiglio.

Il rimedio comprende due fasi ben distinte: la prima, immediata, che si identifica nella rimessa in vigore delle piante indebolite con buone concimazioni e riposo.

BASILIANO
Le feste di domenica per il ritorno all'antico nome romano

La storia è nota: Pasiano Schiavonesco volle ritornare all'antico suo nome: Basilianum, Basiliano e con deliberazione del Consiglio comunale chiese al Governo, (presso il quale ebbe l'appoggio della R. Prefettura) di poter adottare il mutamento.

In un opuscolo che vedrà la luce domenica, è ricordato che la villa è menzionata nel 1072 semplicemente col nome di Basilianum, mentre per la prima volta nel 1229 col nome di Basagliapenta (che tuttora la rimane), è chiamata l'altra villa formante il territorio di Duos Basiliano. Poi, nel corso dei secoli, il nome subì variazioni: Basilianum, Vasilianum, Passegliano, ed altri; ma solo nel 1301 la villa è chiamata col nome di Paselyan Sclabonech e nel 1337 Paselyan Sclabonich — ch'è poi restato fino ad ieri, fino a quando, cioè, per volontà concorde di popolo, si ritornò al nome antico, al nome romano.

La villa di Basiliano è capoluogo del Comune omonimo, che conta circa 6000 abitanti e comprende sette frazioni — come sette sono le spighe d'oro in campo azzurro, sul gonfalone del Comune. Gran parte della popolazione è dedita all'agricoltura; ma vi prosperano anche talune industrie — come la lavorazione del legno della ditta Tamburlini, che da molti anni ha fatto grandiosi impianti presso la Stazione ferroviaria; la fabbrica sedie di Oreste Tonello da Basagliapenta, il pastificio Passalenti, il battiferro dell'Angela, l'impianto elettrico con molino e trebbiatrce della Ditta Romano Serafino, ecc.

***

Dunque feste solenni, domenica, per celebrare il ritorno all'antico nome romano: e il Commissario prefettizio cav. G. Modotti ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

« Sotto i migliori auspici si compie oggi il rito solenne che esalta gli spiriti nostri al culto ed all'amore per le nobili origini di questa terra che sempre nei secoli è vissuta ed ha sentito romanamente e italianamente.

Il nuovo appellativo di Basiliano che la vostra rappresentanza ha voluto conferire a questo antico Comune, non è che un felice ritorno al nome col quale anticamente era contraddistinta questa libera Comunità. Ed oggi, alla presenza delle più cospicue personalità della provincia e di altre illustri personalità, viene consacrato e sarà nella storia tramandato ai posteri il ribattesimo del Comune.

Ben a ragione la gente di Basiliano non volle più oltre tollerare che una denominazione provocata da sovrapposizioni barbariche, tradisse le sue purissime origini latine ed i suoi sentimenti di non mai smentita italianità.

Cittadini!

Ritempriamo oggi, nella esultanza dei liberi cuori e nei giorni venturi col lavoro e colla fede negli immancabili destini della Patria, i nostri immutabili sentimenti di devozione e di amore all'Italia, rivolgiamo riverenti il pensiero a Roma, gran Madre nostra, faro di civiltà e di civile progresso; e con tutta l'espansione dell'animo nostro gridiamo:

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Mussolini! ».

***

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9: Apertura della Pesca di beneficenza — Ore 10: Messa solenne celebrata da Mons. Vale — Ore 13.30: Ricevimento delle autorità nella sala comunale — Ore 14: Lettura del decreto reale che autorizza il combiamento del nome; benedizione ed inaugurazione del labaro del Comune — Ore 15: Inaugurazione del gagliardetto della locale Sezione del Partito Nazionale Fascista.

GORIZIA
Annega in un torrente

Si ha da Tolmino che la bambina Maria Klinkon di anni 9, da Zablie, trovandosi a giocare vicino ad un torrente gonfiato per le recenti piogge, scivolò e cadde nell'acqua, annegando. Il suo corpo fu trascinato per oltre 400 metri.

Il ponte di Pieris cede

Per la pioggia di questi giorni si è verificato un cedimento nel ponte di Pieris. Il Commissario Prefettizio del Comune di Fiumicello, ha provveduto alla chiusura provvisoria del transito.

Tre vittime degli scoppi di proiettili

Purtroppo continuano a registrarsi le disgrazie mortali dovute a scoppio di proiettili, provocati per negligenza.

Ieri se ne sono registrate tre: Francesco Benedetti di anni 32, volendo estrarre un proiettile da 75 infitto nel terreno, ne provocò lo scoppio e le scheggie lo dilaniarono.

Francesco Brandolin di anni 25, da Lucinico, mentre era addetto ai rastrellamento, e aveva una granata in mano, inciampò e cadde, e l'ordigno, che battè contro un sasso, splose.

Il ragazzo Luigi Pertout fu invece ucciso dallo scoppio di una bombarda che stava raccogliendo.

POLCENIGO
Il corso di Caseificio di S. Giovanni

Come è stato pubblicato il giorno 26 novembre ebbe inizio il Corso teorico-pratico di caseificio presso la Latteria Sociale di Polcenigo. Gli iscritti al Corso sono 20 e fra questi vi sono alcuni casari, diversi sottocasari ed altri appredisti che hanno già assicurato il posto non appena saranno abilitati nell'arte casearia.

Gli iscritti al Corso sono i seguenti: Patessio G. B. di Aviano, Castellet Paolo di S. Giovanni, Cipollant Sante di Aviano, Trevisani Angelo di Pocenia, Culetto Francesco di Pradielis (Lusevera, Zinelia Giovanni di Lestans, Battiston Antonio di Taiedo (Chions), Carnielli Luigi di Travesio, Zanolin Giuseppe di S. Giovanni P., Pilla Francesco di S. GiGovanni P., Prandini Pietro di Brescia, Sellan Vincenzo di Pescincanna (Fiume), Carlon Natale di Budoia, Zanolin Luigi di Polcenigo, Turello Liamazio di Lavariano (Mortegliano), Missero Pietro di Variano (Pinzano), Tassan Carlo di Aviano, Cattaruzza Dante di S. Foca (S. Quirino), Coccolo Pietro di Ziracco, Bravin Angelo di Polcenigo.

Le lezioni teoriche e le esercitazioni pratiche si susseguono ininterrottamente, intercalate da conferenze d'indole agraria zootecnica, per modo che il Corso sia il più completo possibile e porti quei frutti che si desiderano.

POVOLETTO

BENEFICENZA. — In morte del compianto giovane Giuseppe Picco, figlio del Sindaco del nostro Comune, il sig Lorenzo Muccioli ha offerto lire 10 alla locale Congregazione di Carità.

MORTEGLIANO
Cerimonie patriottiche a Lavariano

Domenica, 16, i combattenti di Lavariano inaugureranno il nuovo vessillo offerto dalle donne del paese. La cerimonia si svolgerà alle ore 14 con intervento di numerose rappresentanze, di autorità della Milizia ecc. e delle due bande locali.

BUIA
Le avventure di un carro di fieno — Seppellito sotto il foraggio...

13. A mezzogiorno circa, un contadino di Sottocolle si recò a S. Floreano con un lungo carro per acquistare del fieno. Fatto un carico di parecchi quintali, così da formare un volume enormemente alto, non meno che largo, se ne tornava a casa col suo traino, tra la curiosità di qualche passante, che si fermava ad osservare quella specie di montagna mobile, che ostruiva completamente la strada.

Giunto davanti alla rivendita del sig. Giovanni Ursella, il mastodontico carro si rovesciò, essendo passata una ruota del medesimo sopra un grosso sasso. Il povero cavallo cadde d'fianco producendosi varie escoriazioni alla ginocchia ed in altre parti del corpo, e ce ne volle, prima di rimetterlo in piedi. Un certo Angelo Calligaro, che si trovava presente all'accaduto, avvicinatosi al traino nel momento in cui delineavasi il pericolo del ribaltamento.... rimase completamente seppellito sotto quella valanga di fieno, naturalmente senza conseguenze. Rimesso poi tutto a posto, con santa pazienza, il proprietario del carro riprese.... l'avventuroso viaggio.

Per i proprietari di veicoli

Il Commissario prefettizio ha avvertito i proprietari di veicoli con ruote cerchiate di ferro, esclusi naturalmente quelli con ruote di gomma, che i cerchioni di ferro per le delte ruote devono avere la larghezza stabilita dall'apposito decreto. — Provvedimento molto opportuno per la conservazione delle strade, a cui se ne riconnette un altro recentissimo, di natura finanziaria, tendente a chiedere, sotto forma di tassazione speciale, un risarcimento erariale ai proprietari dei veicoli i quali, per il loro traffico e per le loro industrie sono tenuti particolarmente responsabili del deterioramento delle strade.

PORDENONE
Il Natale della Stampa

L'iniziativa gentile dell'Associazione della stampa di dare il pranzo il dì di Natale ai poveri del Comune ha incontrato, come si prevedeva, il massimo favore. I cittadini spontaneamente mandano i loro doni e le liste poste nei vari esercizi vanno riempiendosi di oblazioni grosse e modeste, perchè tutti vogliono concorrere, secondo le loro forze, per un'opera così bella.

Ricordiamo che le offerte si ricevono, oltre che dalla Direzione dell'Associazione (Adami, prof. Turco, avv. Marsure, Astolfi) anche presso la sede di essa (Novo Club), nel Caffè Licinio, Caffè Nuovo, Boenco Guatti, Hotel Centrale, Rotonda, Caffè Cadelli, Caffè Municipio, Bar Flores, Bar Figini. Va segnalata la generosa offerta dell'Hotel Centrale per un buon numero di pranzi.

FORGARIA
Festeggiamenti a Casiacco

Domenica, 16, ricorrendo la tradizionale fiera di S. Lucia, avranno luogo a Casiacco gli annunciati festeggiamenti di beneficenza. Vi sarà una grande lotteria pro Monumento ai Caduti con premi cospicui, tra i quali una bellissima armenta e uno splendido salotto in giunco e malacca. Non mancheranno i soliti pubblici divertimenti.

Nel pomeriggio, balli popolari che si terranno in due apposite sale. Presteranno servizio due ottime e rinomate orchestre ad arco. Alla sera, grande illuminazione.

TOLMEZZO
In Tribunale

Pres. cav. Tamponi — P. M. avv. Baiugani — Canc. Occhino.

UNA TRIADE BEN ACCORDATA. — Aita Noè di Girol. di anni 25 da Buia, Rizzardi Erminio di Teobaldo di anni 26 e suo padre Teobaldi detto Chialciumit di 56 da Forgaria, sono imputati di due furti qualificati in danno di Gentilini Andrea e Manfredo Antonio, commessi nell'ottobre del 1919; il padre e figlio Rizzardi di altro furto qualificato in danno di Gentili Maddalena, perpetrato nel 1918; l'Erminio Rizzardi anche di appropriazione indebita in danno di Cragnolini Cristoforo, che gli aveva affidata una bicicletta, lire 15 ed una sporta; e il Rizzardi padre di ricettazione.

Gli imputati sono tutti contumaci. Le varie parti lese confermano i reati addebitati ai giudicabili, per cui il Tribunale, tenuto conto anche dei precedenti poco lusinghieri, condanna: l'Aita alla reclusione per anni 3 e mesi 6; i due Rizzardi ad anni cinque di reclusione e lire 1000 di multa per ciascuno. Difesa di ufficio avv. Bonanno.

CATTIVO... PASCOLO. — Andrea Pascolo detto «Ballota» fu Pietro di anni 2, di Venzone, imputato di furto qualificato per avere in Villa Santina la notte dal 1. al 2 dicembre 1923 asportato dall'Albergo Italia (dove era temporaneamente alloggiato) vari effetti di biancheria pel valore complessivo di lire 700. Anche per questo, il processo si svolge in contumacia dell'imputato. Il Pascolo, che aveva dato false generalità, fu identificato dai carabinieri della Stazione per la Carnia, per alcuni contrassegni alla mano ed alla faccia, indicati dalla parte lesa. Il Tribunale lo condanna a 4 anni di reclusione. Difesa d'ufficio avv. Vencato.

PER UN PUNTO MARTIN VINSE LA CAPPA. — Nicolò Martina di anni 4, da Raccolana, deve rispondere di appropriazione indebita qualificata, per essersi, fino al 22 settembre 1923 appropriato del materiale bellico appartenente all'Amministrazione dello Stato, che egli, per ragioni di servizio quale incaricato della raccolta, teneva in custodia.

All'udienza l'imputato si giustifica col dire che egli aveva nascosto parte di detto materiale per sottrarlo ai furti che in quel periodo si erano già verificati.

I testimoni confermano queste circostanze, ed il tribunale assolve il Martina per insufficienza di prove.

Dif. avv. Nais.

VILLASANTINA

STRADE ORRIBILI. — Da parecchio tempo la strada nazionale tronco Villa Santina-Ampezzo si è resa, in seguito al maltempo, veramente impraticabile. Solchi profondi a guisa di piccoli trinceramenti la percorrono in ogni senso, così da mettere in serio pericolo il transito delle vetture. Nessuno però finora ha pensato a sistemare quell'arteria importantissima.

Altrettanto dicasi — e lo affermo per esperienza — della strada Provinciale Comeglians-Forni Avoltri.

PRAVISDOMINI
Beneficenza

I fratelli Rabasso con gentile e indovinato pensiero, in occasione della perdita del loro amato genitore, offrirono pro erigendo Asilo Infantile, lire 200 — Il genero dell'estinto, Tronchia Pietro, 50.

SUTRIO
Beneficenza

Sutrio (12). Per onorare la memoria della defunta consorte Gisella Dorotea Straulino, il sig. Straulino G. B., negoziante di qui, ha elargito al locale Patronato scolastico la somma di lire cento.

IL UARB DI UERE

(doi ats di PIERI CORVATT)

MILIANE

(sorridendo per nascondere un certo turbamento) Masse robis, masse robis, sior Jacumin, jo no merèti nè dutt chest nè la mitad.... ma j soi obleade de so bune impinion....

JACUMIN

(un po' sconcertato, con isforzo) Siorute Miliane... 'o ài un segrett jo, che m'imberdee la lenghe; che mi judi a dilu, la prei.

MILIANE

Isal tant dificil? di ce si tratial?

JACUMIN

Dificilissin. Co soi lad vie soldad (in che' volte, si visie?) jo e je si devin dal tu) jo le ài lassade frute cui chavei jù pes spalis...... Co soi tornad, le ài chatade grande, biele e sfloride come un sclopon. L'è stad un colp par me. Da inalore in ca no pensi che a je, no ài voi che par je.... Pussibil-mo che non si sei nacuarte di tan ben ch'j vuei?...

MILIANE

(imbarazzata) Sior Jacumin, lu prei, che nol stei a fevelà cussì... mi fas pene...

JACUMIN

(mortificato) La ufindio forsi? Che mi compatissi se no sai spiegami miôr. Siore Miliane, paronute di chase e paronute me....

MILIANE

(interrompendolo con un gesto lento) No, lu prei, ch'al tasi. Mi dul ta l'anime di no podê daj la rispueste ch'al desidare. Che nol pensi mal di me. Ce-mud aio di dij che... no puess acetà a cur libar, l'afiett e 'l pinsir che mi fevele?

JACUMIN

(colpito) Isal-mo pussibil? Isal-mo ver, siore Miliane?

MILIANE

Verissin. Franchezze par franchezze. Al è za passad par donge di me.... *un...* che cumò l'è pal mond, ma che al tornarà se 'l Signor lu uarde.. e jo culi intant lu spieti.

JACUMIN

Scherzie, siorute?

MILIANE

(china la testa e fa modestamente segno di no).

JACUMIN

Ma alore, puar me, 'o soi ben disfortunad!.... La prei, che j pensi su, siore Miliane, prime di metimi fur di speranze.

MILIANE

Vie vie, sior Jacumin, ch'al discholi di me un pinsir che no puess gradì e che mi conservi la so chare amicizie.

JACUMIN

E cun tante pacatezze mi mett in libertad e nel timp istess mi fevele di amicizie?

MILIANE

Che mi crodi, sior Jacumin. 'O ài di lui tante, ma tante stime, ma la me peraule e j-è za impegnade cun t'un altri.

JACUMIN

(la guarda; poi, serio e rispettoso) Siorute Miliane, 'o intind di sei un zovin serio e no un pipinott. No j darai nissun fastidi, ma nanche no mi rassegnarai facilmentri a piardile. Si puedial savê il non di chell tal?

MILIANE

No, par cumò; lu prei di no insisti.

JACUMIN

Ah jù pa-l'Italie!... un di chei cortesans che san fevelà ben, che no son sclets e a la buine come noaltris furlans......!

MILIANE

Ma no, ma no, sior Jacumin; jù pa-l'Italie no ài vuds che dolors; al sa anche lui che 'l puar papà l'è muart a Tivoli, di crepecûr....

JACUMIN

Forsi un soldad o un ufizial che tanç and è stads in pais in timp de uere.... un di chei sergentins da la batule napoletane.... *(risoluto)* Che sinti: o' sin talians e nue ce di, ma furlans prin di dutt. No mi à mai plasud che nus vègnin di lontan a infenochà lis nestris frutatis come se e' fossin des marmotis, par tradilis o par menalis no si sa in ce pais, no si sa in ce chase, no si sa tra ce parinçh....

MILIANE

Ma che si calmi, vie! No, sior Jacumin. 'O jeri libare de me vite e senze impegno di sorte; se 'o ài vude une domande, se 'o ài fate une promesse, no l'è un dituart ch' 'o vebi fatt a lui.

JACUMIN

Isal un paisan? qui isal custui?

MILIANE

(tace confermando).

JACUMIN

No vuei tormentale. Se al è un furlan, e pâr a je, peraule d'onor no fasarai scenis; ma se al foss da mancul di je, un forest chacaron e gabolon, al pò netassi la boche, parceche jo la difindarai, siorute, come il tesaur plui grand che 'o vebi al mond.

MILIANE

Che nol stei a vessal par mal. Signor sa ce tante stime che 'o ài di lui! e j vuei anche ben, no ài riguard a dilu, un ben di sûr. Che nol stei a odeami se no soi libare di corispuindi al so afiett....

GUSTIN

(dal di dentro chiama) Miliane!

MILIANE

Sintial che lui mi clame? A proposit: lu visi che gno fradi nol sa nuje.... Mi racomandi... *(mette il dito sulle labbra) (forte)* 'O ven, Gustin, 'o ven... *(sorridendo e tendendogli la mano)* E bogns amis come par passad... *(comparisce Gustin)* Oh cho-mo, velu cà!

SCENE VII.

GUSTIN, MILIANE E JACUMIN

GUSTIN

Ti clamavi par compagnà i fruts a la puarte di strade... Jo par me, mi metind indevant i brazz come doi stangiats, m'inzegni di zirà bessol.... almancul par chase....

MILIANE

Al è culì sior Jacumin.

— 17 — — 18 — 19 — 20 —

(Continua)

TARCENTO

Una fattucchiera denunciata
La corona per gli esorcismi

A Tarcento era molto conosciuta certa Elisa Cussig, di anni 44, abitante in borgo Amore, e soprannominata la «Sclave». La donna viveva di carità, prediceva il futuro, e con certe sue erbe che in parte coltivava in vasi di latta e in parte raccoglieva nei boschi, guariva.... tutti i mali.

I carabinieri vollero sorprenderla in fallo, e uno di essi, travestitosi, si recò in casa della donna, accusando malattia ad una gamba.

Gli fu prescritto un empiastro fatto di riso bollito, medicazioni con erbe e fregagioni con camomilla. In seguito a questa prova che la donna esercitava abusivamente l'arte del sanitario, essa fu denunciata. In una perquisizione operata nel suo tugurio, oltre le varietà di erbe, i carabinieri trovarono un sudicio sacchetto che conteneva l'amuleto e una grande corona di cocco, che serviva alla fattucchiera per gli esorcismi.

Le ricette, per sua dichiarazione, erano vendute per una o due lire, a seconda del cliente.

Schiacciato da un albero

Si ha da Villanova che una grave disgrazia è avvenuta ieri nel pomeriggio.

Certo Pietro Negro di anni 38, stava abbattendo un grosso castagno, quando il tronco d'albero, appena intaccato, forse perchè marcito, gli precipitò addosso. Il pover'uomo, che non giunse in tempo a scansarsi, rimase addirittura schiacciato. Il famigliari accorsi, estrassero di sotto all'albero il cadavere, reso dalla pressione quasi irriconoscibile.

TARVISIO

Uno scontro e un deragliamento

13. — Alla Stazione di Pontebba Nuova, una locomotiva urtò, manovrando, contro un vagone estero del treno 9035, che stava per partire alla volta di Udine, danneggiando contemporaneamente due vagoni e causando un danno di oltre 3000 lire. La locomotiva investitrice subì un danno di cica 1000 lire. Il frenatore Romeo Marangoni, del deposito di Udine, visto il pericolo, si gettò dal treno merci, riportando l'estorsione del piede destro. Fu assodato che causa dell'urto furono il macchinista e il fuochista, contro i quali fu sporta denuncia per danneggiamento a materiale di proprietà dello Stato.

Altro notevole incidente è avvenuto nei pressi dello scalo ferroviario della stazione di Tarvisio. Mentre un treno merci si metteva in movimento sotto la pressione delle due macchine di spinta, senza che fosse stata messa già in azione la macchina in testa, due carri, che si trovavano in curva sul binario, deragliarono. Il treno 502 che doveva giungere a Tarvisio, sobborgo alle 8.40 dovette fermarsi causa l'incidente, a Camporosso per circa una ora, fino a che fu possibile sgombrare la linea. I danni causati dal deragliamento ascendono a 15.000 lire.

CODROIPO

Conferenze Agrarie

Ieri, alle ore 14, il dott. P. Zamettini della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagl., tenne nella sala della Latteria Sociale una conferenza di viticoltura illustrata da proiezioni luminose. Il nuovo efficace metodo di propaganda interessò vivamente il numeroso uditorio, che seguì con profonda attenzione la parola del docente, rimeritandolo alla fine della Conferenza, di calorosi applausi.

PAVIA DI UDINE

Una lapide ad Elia Sicuro

Domenica 16 corrente, alle ore 14, i fascisti del nostro Comune inaugureranno una lapide sulla tomba del loro fratello di fede Elia Sicuro, perito un anno fa al campo di aviazione di Gallarate.

Alla cerimonia interverranno i rappresentanti della Federazione Fascista, dell'aviazione, della Milizia Nazionale e dei Fasci dei dintorni.

ARTEGNA

Esito del mercato mensile
I premiati

Lunedì 10 corr. ebbe luogo il mercato mensile, che riuscì magnificamente.

Grande fu il concorso dei forestieri e dei cittadini che intervennero al mercato con capi scelti. Dei 400 capi bovini entrati al mercato, ne furono venduti 210 circa. Il premio, consistente in un aratro, fu vinto dal sig. Londero Andrea di Gemona e la irroratrice dal sig. Patriarca Giuseppe di Tarcento.

S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza

I signori Giovanni ed Isidoro Manzan, nella circostanza della benedizione della nuova loro abitazione, hanno fatta la offerta di lire 10 per l'Asilo Principessa Jolanda e lire 10 per il Ricreatorio Umberto Primo N. N. offri lire 50 per la refezione scolastica dei bimbi dell'Asilo.

MOGGIO UDINESE

Il Veterinario Consorziale

12. — Sotto la presidenza dell'egregio commissario prefettizio signor Simonetti avv. Valentino, si riunivano tutti i Sindaci del Canale del Ferro e parte del Tarvisiano e precisamente i Sindaci di S. Leopoldo, Lusnizza e Malborghetto. Dopo un cordiale saluto dell'avv. Simonetti che presiedeva l'adunanza, passarono alla discussione dei diversi ordini del giorno. Trattata la questione vitale del telefono venne discussa la nomina del Veterinario consorziale. Ad unanimità (dieci su dieci) fu nominato a Veterinario Consorziale il bravo dott. Luciano Caoduro.

Questa nomina è stata appresa con vivo compiacimento. Rallegramenti al distinto professionista.

Cronaca Cittadina

Un bel dono agli abbonati previdenti

Abbiamo già iniziato la pubblicazione dell'avviso che reca le facilitazioni ed i doni semi-gratuiti offerti da «La Patria del Friuli» ai propri abbonati: ingrandimento fotografico, almanacco Bemporad, associazione a riviste, a giornali tecnici, illustrati, di mode, per bambini ecc. ecc.

Lo leggano gli amici e gli abbonati fedeli e si affrettino, come di consuetudine in questo periodo, ad avvertirci sulla scelta. Si affrettino poi coloro che vogliono ottenere un **dono del tutto gratuito**, e che per la sua genialità, crediamo sarà bene accetto.

Mentre gli anni decorsi la nostra amministrazione aveva ottenuto dal giardiniere-fiorista sig. Antonio Gasparini, di poter regalare un sacchetto di sementi per fiori, a quelli fra gli associati che pagarono la quota d'abbonamento anticipatamente; quest'anno, anzichè sementi, offriremo un dono più cospicuo:

duecento bellissime piante delle migliori rose innestate

forti ed in belle varietà.

Ma intendiamoci: non a tutti.

La nostra Amministrazione le offrirà ai **PRIMI DUECENTO ABBONATI** che avranno pagato l'importo annuo dell'Associazione al giornale per il 1924, in lire 50. Assieme alla ricevuta del pagamento, rilasceremo una tessera con la quale il socio potrà ritirare dal negozio Gasparini in via della Posta la pianta — il rosàr.

Ormai il nome di quel geniale artista, che è il sig. Antonio Gasparini, e la bellezza dei prodotti di floricoltura ch'egli ottiene con studio paziente ed appassionato, è cosa nota; il che ci dispensa dallo spendere ulteriori parole nel vantare la combinazione, che certamente riuscirà molto gradita ai nostri vecchi e nuovi associati.

Santa Lucia

La giornata tanto festosa per i bimbi, non fu tale quest'anno per i grandi. V'era la costumanza — costumanza divenuta tradizione secolare — di affluire al mattino, per tempo, alla Chiesa del Redentore, dove la Santa è venerata in modo particolare; e di solennizzare la giornata ad essa dedicata nelle osterie vicine, con un buon piatto di «trippe» e un bicchiere di bianco.

La sagra procedeva tranquilla ed i banchi improvvisati di rivenditori, «piazzati» lungo tutta l'ampia via del Redentore — dove si vendevano giocattoli e dolci, bibite calde, frutta arroste o... in umido, ma calde, tutti quei cento e cento banchi facevano affaroni.

Quest'anno invece il decreto che vieta lo spaccio degli alcoolici prima delle 10 antim., spogliò della sua veste popolare l'antica festa; e fu chiesta invano una deroga all'orario, perchè non fosse troncata l'antica costumanza cittadina.

Così i degustatori di trippe, sapendo gli esercizi privi del buon vino, rimasero alle loro case, a «subire» il rumoroso tripudio dei bimbi; e nel rione vi fu poco commercio, poca allegria, e molta..... musoneria.

***

La profumeria Longega ci prega pubblicare il nome dei vincitori del Concorso di Santa Lucia: Il pacco A, contenente il regalo n. 1 (servizio per toilette in cristallo) è stato vinto dalla signorina Martina Elda, via Aquileia 38; il pacco B, contenente il regalo n. 9 (una grande bambola pompon) dalla signorina Passarella, via 30 Ottobre, 14.

Per il pranzo di Natale alle Vedove ed agli Orfani di Guerra

Continuiamo a pubblicare le offerte generose che, da istituzioni e da cittadini giungono alla Commissione comunale:

Comm. Piero Pisenti, R. Prefetto lire 100, S. E. bar. gr. cr. Elio Morpurgo 50, raccolte dal signor Pietro Cantarutti 41.60, famiglia conte Organi Martina 100, Giuseppe Degani 100, Coiutti Quirino 25, Preside, professori e studenti del R. Ginnasio Liceo «J. Stellini» per onorare la memoria del compianto cavaliere prof. Giuseppe Rovere 200; Preside, professori e studenti del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» 400, Re Lodovico 10, Kechler comm. dott. Roberto 50, Francesco Orter altra offerta di lire 100, Camera di Commercio di Udine 100, Italico Orlando 10, Adelindo Fratti 25, Feruglio sac. Alessandro 20, Giuseppe Minisini kg. 25 di pasta.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio orfani (Municipio). Presso i giornali cittadini e presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

NATALE ORFANI. — Gino e Maria Volpi Ghirardini 20, Micoli Francesco 30, co. Enrico de Brandis e famiglia 100.

RIFUGIO BAMBIN GESU' In morte della co. Maria de Puppi: Anna Piussi 50; del prof. Giuseppe Rovere: Carlo Piussi 20.

Nuovi sigari

Sono stati messi in vendita i sigari comuni alla paglia (Sella) al prezzo di cent. 40 al sigaro, ed i sigari denominati Avana, foglia Virginia, al prezzo di lire 1 al sigaro.

Celebrazioni propiziatrici nei cimiteri della III. armata per la salute del Duca d'Aosta

Domenica prossima per iniziativa dell'Ufficio centrale cure ed onoranze alle salme dei caduti in guerra, verranno celebrate solenni Messe nel cimitero monumentale di Sdraussina, a Redipuglia ed a Monfalcone per la salute del duca d'Aosta, valoroso duce della Terza Armata. Le solenni messe verranno celebrate alle ore 9.30 dai cappellani militari dell'Ufficio Cure e Onoranze. Saranno presenti le autorità politiche e militari locali e della giurisdizione.

Commiss. Reale e Camera Comm. per il servizio tramviario Udine-S. Daniele

Furono inviati ieri a S. E. il Presidente dei Ministri on. Mussolini, i seguenti telegrammi:

Commissione Reale Provincia Friuli, allarmata minacciata sospensione da parte Società Veneta esercizio tramvia Udine-San Daniele, si associa invocazione rivolta Eccellenza Vostra da Deputazione consorziale con telegramma odierno, e nutre fiducia che mercè efficace interessamento V. E., sia risparmiata considerevole parte Provincia tanta jattura. — Presidente Commissione Reale: f.to LOPS.

***

Camera Commercio Industria Udine, associandosi odierni telegrammi Amministrazione provinciale e Consorzio tramvia Udine-S. Daniele, invoca intervento Governo perchè Società Veneta non sospenda servizio unica linea fra capoluogo e quel popoloso mandamento, con grave danno pubblico. — Presidente Senato MORPURGO.

Patronato orfani di guerra

Conferme in carica e nuove nomine

Ieri, alle ore 14, ha avuto luogo la riunione del Consiglio del Patronato degli orfani di guerra per la nomina delle cariche del Patronato stesso, nonchè per l'elezione del membro del Consiglio direttivo dell'Istituto Friulano degli orfani di guerra, in sostituzione del defunto on. Giuseppe Girardini, tanto benemerito dell'Istituzione. A vice presidente, in sostituzione del comm. Luigi Borgomanero, che aveva dichiarato di non poter accettare la rielezione a motivo delle sue occupazioni, fu eletto il segretario provinciale de Fasci signor Arturo Ravazzolo.

A membri della Giunta del Patronato furono rieletti gli uscenti: comm. Luigi Fabris gr. uf. Domenico Pecile, signorina Caterina Mander, comm. Vincenzo Casasola. — A segretario venne rieletto per acclamazione l'avv. cav. Gino Del Missier. — A membro dell'Istituto degli orfani di guerra di Rubignacco, in luogo del defunto on. Girardini, fu eletto il comm. Luigi Russo. — Da ultimo, il Patronato votò un ringraziamento al comm. Borgomanero per l'opera assidua prestata in seno al Patronato stesso.

Presidente del Patronato rimane il gr. uff. Ignazio Renier, il quale ripete la sua nomina dalla Commissione Reale per la Amministrazione della provincia del Friuli.

Mons. Arcivescovo per gli sventurati della Bergamasca

Leggiamo nella «Eco di Bergamo» che S. E. il nostro Arcivescovo, mons. Anastasio Rossi, prima con telegramma e poi con lettera a Mons. Vescovo di Bergamo, ha comunicato la sua intima partecipazione alla sventura che ha colpito quella Diocesi, accompagnandola con la generosa offerta di lire 1000, «memore sempre del grande cuore di Bergamo verso i suoi profughi friulani, onde non verrà mai meno la riconoscenza più fervida».

Mons. Anastasio Rossi ha visitato, nell'anno doloroso anche i profughi friulani ch'erano concentrati a Bergamo e nella vicina Seriate, portando loro la parola e l'opera confortatrice e potendo constatare così di persona tutte le fraterne provvidenze che cittadinanza e autorità e appositi Comitati usavano verso i profughi in generale, verso il numerosi friulani in particolare.

La polemica per il Dazio
Il signor Savio si dimette

Sempre a proposito della polemica per il dazio, dibattutasi in questi giorni tra la Commissione degli esercenti ed il sindaco riceviamo la seguente lettera che il sig. Silvio Savio ha inviato al Presidente della commissione stessa:

Egregio sig. Presidente

«In seguito alla polemica scatenatasi, in questi giorni da parte del signor Sindaco, su una affermazione *che se anche fosse stata fatta* — non doveva trovare da parte del Sindaco quell'insolito accanimento ma doveva per vie più pratiche, e meno chiassose trovare la sua necessaria chiarificazione, riconoscendo che dopo tutto quanto è avvenuto, pregiudicata la fiducia dell'assemblea che mi aveva nominato membro della commissione dei nuovi contratti del Dazio, rassegno le dimissioni della medesima pregandola a più degnamente sostituirmi — perchè la nuova commissione abbia a compiere nel tempo utile l'opera fissatagli dal voto dell'assemblea.»

Con tutta osservanza obbl.

SILVIO SAVIO

Seduta del Consiglio Esercenti

Per questa sera alle 21 è convocato d'urgenza il Consiglio Direttivo dell'Associazione Esercenti e Commercianti, per un importante ordine del giorno.

Il Parco della Rimembranza della Città di Udine

Da un poco di tempo, e quasi con poco interessamento, compaiono sui giornali cittadini, proposte e cenni critici sul come onorare i nostri Eroi.

Udine, sempre prima in opere ed in sentimenti, sembra sia questa volta quasi dimentica del grande impegno morale che prima ha, di fronte alle altre Città italiane verso sublimi Cuori che ora non battono più!

Vi è un Comitato, che, con tutto rispetto parlando, mi sembra faccia un poca di.... accademia, e le proposte sue, se attuate, sarebbero ben piccola cosa, per quel così detto «Parco della Rimembranza» che, se non erro, si ridurrebbe ad un Viale. Povere piante messe lungo le nostre strade polverose, alla mercè vandalica e ferocemente assidua dei MASCALZONI grandi e piccini!

Ma perchè non si pensa ad una opera più maestosa e più degna dello scopo, che si potrebbe attuare anche con una spesa relativamente piccola?

Pensiamo al bello e maestoso Viale Venezia, in fondo del quale vi è il «Cormor» con terreni in parte del Comune ed in parte che si potrebbero avere per poco prezzo. Colà si potrebbe tracciare un Parco veramente PARCO, sul tipo delle Cascine di Firenze, con grandi viali, ponticelli, vialetti tortuosi e secondari e con due grandi spiazzi contornati da TIGLI, l'albero antico e resistentissimo che i nostri vecchi piantavano in segno di libertà. Ogni pianta di queste verrebbe dedicata ad un nostro Morto, mentre per la formazione complessiva del Parco si dovrebbero adoperare altri tipi di piante resinose ed a foglie caduche, che in gran parte potrebbero venire donate dai cittadini ed enti.

Acquistato il terreno in non PICCOLE proporzioni, che potrebbe venire ceduto a prezzo assai minimo data la sua qualità, la località, e lo scopo, i lavori si potrebbero iniziare immediatamente, usando dei mezzi già a disposizione del Comune: Camion, carriaggi e numeroso personale dipendente: spazzini, ciottolatai, giardinieri, fontanieri e molti altri che potrebbero prestare l'opera loro e per turno, specie nella stagione invernale.

E persone competenti e tecniche, dovrebbero fin d'ora essere incorporate nel Comitato, potendo essere guida gratuita per questa bella e gran de opera che legherebbe il loro nome alla ricordanza dei venturi e sarebbe di grande decoro per la città. Il Parco potrebbe pur essere abbellito da balaustre, colonne, ponti, sedili, cancellate ecc., che potrebbero venire donate e compiute a prezzo di spesa dalle ricche Imprese cittadine; con di più il Comune ed i privati potrebbero trasportare colà colonne arcate, gradinate e tante altre cose degne di figurare armoniosamente nel Parco e di essere conservate, provenienti da demolizioni od esistenti di già in deposito.

Mi sembrerebbe che il Comune, del quale è a capo un UOMO così fattivo, pratico e di larghissime vedute, potrebbe attuare questa mia idea; e nessuna critica di cittadini potrebbe venire sollevata per una spesa così doverosa incontrata per onorare i Grandi Figli scomparsi per la comune salvezza.

In ultimo poi, rilevo che, data la località frequentatissima dai cittadini, mèta festiva delle loro passeggiate, favorita da prossime e promesse comunicazioni tramviarie, si creerebbe un'opera utile anche per il bene della cittadinanza che ha bisogno di «polmoni di verde» come disse l'architetto Teulada.

Ed ora una parola del PRIMO CITTADINO, per entrare nel campo pratico. G.

L'assemblea della Sportiva

I soci del Circolo sportivo Udinese sono convocati in assemblea sabato 15 alle ore 21, nei locali della sede in via della Posta.

Cade da un carro e rimane travolto

Alle 21 di ieri sera il dott. Venier accoglieva all'Ospitale il contadino Giovanni Silvestri di Pietro da Zompitta, dolorante per fratture riportate alla gamba destra.

Il Silvestri ha raccontato di essere caduto da un carro che accompagnava, rimanendo travolto dalle ruote posteriori.

Il medico dichiarò le ferite guaribili in due mesi.

R. OSSERVAT. METEOROLOGICO
Vener. 14 dicembre

Pressione a 0°:756, 5 — Pressione al mare 767.7 — Temperatura 7.7 — Tempo incerto.

Un medaglione

con ritratto interno, carissimo ricordo di famiglia fu smarrito la sera di domenica. Laùta mancia sarà data a chi lo porterà nel nostro ufficio.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Le elezioni del Fascio

La Commissione per le elezioni del direttorio del Fascio di Udine, comunica:

Ieri sera si è riunito nuovamente il Comitato elettorale per le elezioni del direttorio del Fascio di Udine.

Dopo aver confermato le norme per la votazione, fissate fin dall'altra sera, il Comitato è passato alla compilazione della lista dei candidati. Alla fine si è trovato completamente d'accordo nel presentare ai fascisti di Udine la lista composta dei seguenti nomi:

Barnaba geom. cav. Pier Arrigo — Cassi Bruno, stud. — Cantarutti Francesco impiegato — Spezzotti comm. Luigi — Domini geom. Ubaldo — Liuzzi rag. Alberto — Leskovich ing. Lionello — Marcovich dott. Vittorio — Rosatti dott. Gino — Simonetti geom. Valentino.

Come si è detto ogni socio votante ha il dovere di cancellare dalla lista tre soli nomi. Quelle liste che portassero un numero maggiore o minore di cancellature o aggiunte di nomi saranno annullate.

L'assemblea dei soci seguirà al Teatro Eden domenica alle ore 10.

Semina di pesce

Per interessamento della Cattedra Ambulante di Aricoltura, nei giorni scorsi furono seminate nei laghi e nelle paludi dell'alto Friuli, ben 22.000 giovani carpe a specchi. Pesce di un rapidissimo sviluppo: da prove fatte nel Gemonese, si è potuto constatare che dopo un anno dalla semina le carpe raggiungevano il chilogrammo, e in due anni, molte carpe hanno raggiunto i tre chilogrammi di peso.

La Cattedra, che ha sempre cercato di favorire la nostra piscicoltura, ha voluto ancora arricchire le nostre acque di una forte quantità di pesce; ai Friulani ora sapersele conservare!

Echi di Assise

A proposito del delitto di Portis

Dal cav. Francesco Giuliano, unico testimone venuto qui a deporre dal Comune di San Pietro a Maida, riceviamo:

«Egregio Sig. Direttore,

«Nell'abbandonare questa ridente ed ospitalissima città, da me visitata per la prima volta nella dolorosa circostanza dell'ultimo grave dibattimento d'Assise, permetta che io, sia a nome mio proprio, che a nome della famiglia dell'infelice assassinato Juffrida Domenico da S. Pietro a Maida, esprima pubblicamente, pel tramite del suo giornale, i sensi dei più vivi ringraziamenti ai generosi cittadini di Portis e dintorni, testimoni in questo processo, per l'alto senso di giustizia cui hanno voluto conformare le loro libere coscienze, facendo rifulgere pura d'ogni macchia, la figlia morale dell'ucciso. Era questo, proprio questo che a noi meridionali e compaesani del Juffrida, soprattutto interessava, dato che gli accusati si erano prefissi di uccidere una seconda volta, nello spirito, la disgraziatissima vittima, poggiando sulla voluta immoralità dell'estinto, i cardini fondamentali della loro difesa a giustificazione di sì esacrando delitto.

I nostri più vivi ringraziamenti sentiamo il dovere di esprimere a tutta la stampa locale, nonchè alla benemerita sezione dell'associazione combattenti di Venzone, per il loro generoso interessamento a favore dell'ucciso — un prode ed encomiato milite della nostra grande guerra, delegando al valore dei bravissimi difensori, avvocati Alberto Mini e Gomirato, le ragioni della Parte Civile.

Con i sensi della più alta considerazione, ringraziandola mi abbia

Udine, 7 dicembre 1923.

dev. *Francesco Giuliano*

Corrispondente del «Giornale d'Italia» da S. Pietro a Maida.

Cronaca Sportiva

Udinese - Edera di Pola

Domenica s'inizia il girone di ritorno del Campionato di Calcio II. Divisione, e l'A. S. Udinese sarà subito impegnata in una vivace lotta con l'A. S. Edera di Pola.

Questa squadra fu un tempo considerata la migliore della Venezia Giulia ed aveva iniziato il Campionato con una vittoria di misura sulla nostra squadra, a Pola. Dopo le due squadre cominciarono a distanziarsi: L'Udine vinceva il Treviso per 5-1 e l'Edera batteva il Petrarca con lo stesso scarto di punti. Poi, mentre dopo la sconfitta con il Dolo, l'Udinese restava su per giù della medesima efficienza, l'Edera cominciava a declinare, (dopo il pareggio a Fiume con l'Olimpia). I polesi furono infatti sconfitti dal Treviso per 4-0, quando l'Udinese vinse il Venezia per 6-1. E mentre Petrarca e Udinese pareggiarono, il Dolo sconfisse l'Edera a Pola (2-1); l'Udinese scese poi a Monfalcone per pareggiare con quella squadra, quando l'Edera dovette subire ben 7-1 dal Venezia.

Ed ecco le due squadre gomito a gomito, a fine girone: il bianco-neri si difesero meravigliosamente a Fiume e l'Edera battè in casa propria il Monfalcone. Ora, un punto solo distanzia in classifica l'Udinese dall'Edera.

Vedremo domenica, nell'appassionata lotta, che avrà le sue vicende nel campo di via Mentana, da quale parte farà sentire il suo peso la bilancia dell'incontro: noi, pesando quanto sopra abbiamo esposto, e ponendo sul piatto udinese anche un cuore impregnato di entusiasmo e di fede, crediamo che debba oscillare a favore dei bianco-neri. Purchè la Dea bendata non inganni nel peso...

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Le ultime di «Otello»

Molto pubblico jersera al Sociale e molti applausi ai bravi interpreti di «Otello».

Ci avviamo alla fine della stagione: domani, sabato, avremo la penultima e domenica l'ultima rappresentazione.

CINEMA TEATRO EDEN

Questa sera la Direzione dell'Eden ci presenta l'artistico dello spettacolo di ieri: dal tragico più sublime al comico più elegante e divertente. Oggi avremo: «Il controllore dei vagoni letto», la ben nota commedia, che si è replicata a Parigi per un numero incredibile di volte. Di questa film superba fu tratto un vero capolavoro dalla «Fert» in veste italiana, con i migliori artisti del genere. E' un lavoro superiore alla splendida «Santarellina».

CINEMA-TEATRO MODERNO

Questa sera verrà proiettato il grande lavoro di avventure non a serie: QUADRIFOGLIO D'ORO — film sensazionale in quattro parti interpretata da Gigi Francis il Grigione, l'apache aristocratico che tanto assomiglia a Ghione. Prossimamente: S. M. il Principe di gli strabioni e Ridolini detective.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Immenso pubblico ieri sera in questo simpatico locale alle proiezioni del più grande capolavoro della Cinematografia Italiana, I DUE FOSCARI, pagina di storia della Repubblica Veneta. Si tratta di una ricostruzione storica veramente meravigliosa. Questa sera si ripete dalle ore 17. E' consigliabile intervenire nelle prime ore, per evitare la ressa enorme dopo le ore 20. Il locale è riscaldato a termosifone.

Concerto Caffè Dorta-Fantini
Venerdì 14, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Waldteufel: «Myosotis» Valzer.
3. Nicolai: «Comari allegre» sinfonia.
4. Mascagni: «Iris» fantasia.
5. Billi: «Le point du jour» Fox-trot.
6. Kalmán: «Ragazze Olandesi» potpourri.
7. Donizetti: «Favorita» fantasia.
8. Wagner: «Maestri Cantori» quintetto.
9. Waldau: Serenata d'Amore.
10. One step — Finale.

SMARRIMENTO

GENEROSA MANCIA a chi riporterà a Danilo della Martina, abitante in via Carducci, un cane lupo smarrito nei dintorni della detta via, la sera di mercoledì 12. Il cane che è basso di statura e di mantello scuro, risponde al nome di Bill.

Foruncoli e pustolette

Lo sconforto per i foruncoli o pustolette può essere alleviato e si può prevenire l'eruzione, applicando sulle parti l'unguento Fosten.

Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. Ovunque lire 4.95 più tassa di bollo. Per posta aggiunge re 0.50. — Dep. Generale, G. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Per un istituto di perfez.to artistico
La provincia di Udine servirà d'esempio

Abbiamo avuto campo di dire altre volte, come le Scuole Professionali possono essere citate ad esempio, tendano ad allargarsi e, come il resto è missione e dovere di tutti gli organismi giovani e ben diretti, mirino ad esplicare una attività sempre maggiore a conseguire benefici ognora più ampi e più alti, sia da accrescere decoro e fama alla città nostra.

In questi ultimi giorni, alle dipendenze della Scuola Professionale passata anche la Sezione Industriale, che prima era aggregata al R. Istituto Tecnico; Sezione che durerà solo due anni, cioè solo il tempo necessario perchè i giovani già iscritti alla Sezione possano compiere i loro corsi. Dopo questo periodo, i dirigenti delle Professionali hanno in animo un progetto che il comm. Alberto Calligaris, presidente benemerito della Scuola, ha non solo caldeggiato in alto loco, ma è anche riuscito in parte a tradurre in realtà, almeno per quanto concerne la prima fase.

« La grande Provincia del Friuli, con le sue cinque scuole professionali regie e con le sue ottanta scuole libere di disegno e di arte applicata all'industria, ha assoluta necessità di avere nel Capoluogo l'Istituto Superiore Artistico e Industriale che metta tutti i licenziati nella possibilità di assolvere i Corsi di perfezionamento ». Questo il concetto che il comm. Calligaris ha illustrato nei giorni passati ai membri del Governo a Roma, riuscendo a persuadere i ministri non pure della bontà, ma della necessità che l'Istituto di studi sorga qui, a Udine.

Accanto alle attuali scuole professionali che continuerebbero con l'attuale programma, si inizierebbero corsi superiori e per il perfezionamento industriale, e per quello artistico — distinti completamente l'uno dall'altro, ed ai quali potrebbero concorrere i giovani non solo della città ma della provincia, compreso anche il Friuli goriziano, le cui Scuole professionali passeranno ora ad un unico comitato provinciale.

In un non lontano tempo il Governo dovrebbe facoltizzare il corso superiore di Magistero e della durata di due anni, in modo che dall'Istituto escano giovani ormai periti nell'arte ed autorizzati all'insegnamento.

L'Istituto sarebbe allora non solamente udinese, friulano — ma regionale, Veneto-Giuliano; e coi mezzi di cui il comm. Calligaris si propone dotarlo, potrebbe divenire uno dei maggiori e migliori Istituti d'Italia.

Per conseguire questo scopo, occorre spazio per allogare le aule e denaro per fabbricarle.

Per il primo, la Scuola ha a propria disposizione diecimila metri quadrati, e l'ing. arch. Gilberti, direttore delle Scuole, ha compilato già un progetto per prolungare, a fianco delle Scuole di via Dante e in via Manzoni, l'attuale fabbricato.

Questo il primo passo.

Il fabbricato verso via Dante che alloggerà le officine, verrà iniziato fra giorni; l'altro dovrà essere ultimato entro due anni, per quando cioè (come si accenna più sopra) sarà terminato il corso dell'attuale Sezione industriale.

La spesa è calcolata complessivamente in due milioni. Il Comune, che nulla trascura per migliorare quanto si riferisce alla Pubblica Istruzione, autorizzato il comm. Calligaris a chiedere il mutuo di favore per proprio conto al Governo; il comm. Calligaris, recatosi a Roma, è riuscito ad ottenerne la concessione, che attualmente è in corso.

Migliore risultato non si poteva avere. Sta ora nei concittadini — anzi, nei friulani tutti, di assecondare il progetto che il comm. Calligaris ha così genialmente pensato, meditato e «lavorato» — progetto che porterà, ripetiamo, la Scuola Professionale di Udine alla testa di tutte le Scuole Professionali del Regno.

ULTIMA ORA

Il duca d'Aosta va lentamente migliorando

TORINO, 13. — Il Duca D'Aosta ha potuto trascorrere una notte più calma, senza che l'affanno lo agitasse come nelle notti precedenti. Per quanto la febbre permanga e oscilli sempre fra i 38 e i 39 gradi, stamane essa è diminuita di alcune linee. Il Duca è stato per tutta la mattinata più sollevato e più tranquillo. Tuttavi ala malattia del duca ha un processo lentissimo e, purtroppo non si può ancora annunziare che ogni pericolo sia scomparso. Si hanno ancora fenomeni di infezione intestinale e rimane ancora una fatica al cuore; ma questi giorni non si è lamentato il sorgere di nuovi focolari pneumonici di infezione.

I sanitari sono convinti che la situazione può considerarsi con ottimismo; però nella loro prudenza non hanno ancora voluto abbandonare ogni riserbo. Ma le loro dichiarazioni hanno portato nella famiglia ducale una più viva e fervida speranza. Da oggi, si pubblicherà un solo bollettino: quello della mattina.

L' ultimo bollettino.

TORINO, 14. — Ecco il Bollettino pubblicato stamane alle ore sette sulle condizioni di salute di S. A. R. il duca d'Aosta: Ore otto ieri sera rapido rialzarsi della temperatura a 39 dovuto a fenomeni di ristagno intestinale, di atonia all'intestino. Stamane temperatura 37.6 polso 94. respiro 28.

Il nuovo comandante in capo delle nostre forze navali

ROMA, 13. — Il vice Ammiraglio Alfredo Acton ha recentemente lasciata la carica di comandante in capo del dipartimneto marittimo del Basso Tirreno per assumere quella di comandante in capo dell'Armata Navale al posto del vice ammiraglio Solari, passato alla presidenza del Comitato degli ammiragli, che è la più alta carica della nostra Marina. Il vice ammiraglio Acton ha tutto un passato di cospicue benemerenze. Durante la guerra, assolse incarichi e missioni delicate e difficili e particolarmente ebbe a distinguersi in occasione dello scontro navale del maggio 1917 nel Basso Adriatico tra le forze leggere italiane e austriache, le quali avevano attaccato un convoglio in navigazione. L'ammiraglio Acton, alla notizia della presenza delle navi austriache alzò le insegne sull'esploratore inglese Darmouth, dirigendo da questo l'azione e prendendovi parte nella fase più acuta. L'opera dell'ammiraglio Acton non era scevra da gravi difficoltà trattandosi sopratutto di mantenere il collegamento fra gruppi separati e di nazionalità diverse. Egli fu poi, dopo la guerra, capo di Stato Maggiore della Marina. Nell'ottobre 1921 fu inviato a Washington alla conferenza internazionale per il disarmo, in qualità di capo della nostra consulenza tecnica per le questioni navali, e in tale occasione egli seppe rendere alla nostra delegazione i più efficaci servizi. Partecipò in seguito, a molte commissioni della Società delle Nazioni, presso la quale ebbe recentemente la nomina di presidente della commissione permanente militare navale e aerea. Il nuovo incarico ora affidatogli sarà certo distintamente assolto dal vice ammiraglio Acton, nelle cui mani degnamente si raccoglie ora il comando delle nostre forze navali.

Il partito fascista vigila sulle manovre dei socialisti

Dopo il decreto di chiusura della sessione, e prevedendosi ch'esso preluda a quello di scioglimento della Camera, — « gruppi » e « gruppetti » e i giornali che ne sono portavoce si diedero a parlare di preparazione della lotta elettorale proprio come se i Comizi elettorali fossero già convocati. Questa impazienza dei giornali e degli ambienti parlamentari non è in alcun modo condivisa negli ambienti governativi, ove si assicura che per il momento nessuna decisione definitiva è stata presa.

Sono molto commentati gli ordini del giorno votati dai massimalisti e dagli unitari, nei quali si prospetta alle rispettive direzioni di partito il problema dell'eventuale non partecipazione alla lotta elettorale. A li ordini del giorno la stampa fascista oppone vivaci critiche. Lo scopo di questa manovra — si dice — è chiaro. Quando all'estero si domanderà: ma erano dunque così pochi i socialisti in Italia? Essi risponderanno: no, siamo tanti, ma non abbiamo voluto votare. E perchè? Perchè non ci avrebbero lasciato votare. Il pres. del Consiglio — si osserva inoltre — ha manifestato già in occasione della formulazione della legge elettorale politica, il proprio proposito di invitare in Italia, durante il periodo elettorale, i rappresentanti della Unione parlamentare internazionale, per dimostrare ad essi la mancanza di qualsiasi violenza nelle elezioni per la nuova Camera.

Nella polemica, è intervenuto, anche il direttorio del partito fascista, col seguente comunicato:

« Il Direttorio del P. N. F., presa visione degli ordini del giorno votati dalle residue frazioni del socialismo italiano: constatato che il primo atto compiuto dai socialisti unitari e massimalisti dopo la chiusura di Montecitorio non è soltanto una ridicola manovra, ma anche una inqualificabile provocazione lanciata al fascismo, e mentre denunzia al popolo italiano il tentativo mediocremente larvato di sollecitare l'intervento straniero nelle questioni interne della Patria, dichiara che darà gli ordini necessari per agire in conseguenza ».

L'allusione del comunicato fascista alla sollecitazione dell'intervento straniero, si riferisce particolarmente a un telegramma spedito dai socialisti unitari al partito laburista inglese, dopo le elezioni in Inghilterra.

Come si acquista a Tunisi la cittadinanza francese
La maggiore interessata è l'Italia

PARIGI, 13. — La seduta odierna del senato è stata aperta alle 15.15 sotto la presidenza del sig. Gastone Doumergue. Il sig Poincarè assiste. Il senatore Mazurier, contrariamente all'ordine del giorno, chiedeva sia discusso immediatamente il progetto di legge relativo all'acquisto della nazionalità francese in Tunisia.

Il Presidente del Consiglio accetta ed il senato decide la discussione immediata.

Il senatore Mazurier dice:

— « La questione è della più alta importanza. Un decreto del Bey di Tunisi in data 8 novembre 1921 dichiarava Tunisino ogni straniero nato in Tunisia da genitori di cui uno almeno fosse nato in Tunisia, sotto riserva però delle disposizioni e convenzioni impegnanti il governo tunisino. La Francia, d'altra parte, dichiarava francese chi fosse nato in Tunisia da genitori di cui uno fosse sottoposto alla giurisdizione dei tribunali francesi.

Queste disposizioni non potevano, però, applicarsi agli italiani, per i quali esisteva una convenzione speciale, stipulata fra l'Italia e la Tunisia. Un certo numero di Maltesi, in base a questo precedente, si dichiaravano inglesi. L'Inghilterra protestò in loro nome. La questione fu portata dinanzi alla Corte Internazionale dell'Aja, Frattanto intervenne un compromesso tra l'Inghilterra e la Francia, secondo il quale sarebbero stati considerati francesi tutti coloro che fossero nati in Tunisia; ma, giunti alla maggiore età, i figli avrebbero avuto il diritto di scegliere la nazionalità Questo compromesso doveva avere un effetto retroattivo.

— Ho detto (continua l'oratore) che il decreto del 1921 del Bey di Tunisi non poteva applicarsi agli italiani, in quanto che la convenzione stipulat anel 1896 tra il Bey e l'Italia permetteva agli italiani di conservare la loro nazionalità secondo le modalità fissate dalle leggi italiane. Una certa agitazione si manifestò, in occasione del progetto di legge francese, fra i tunisini: gli uni temevano che la nazionalità francese fosse loro imposta; gli altri lamentavano che l'acquisto della nazionalità francese non fosse loro facilitata. A questsi ultimi rispondiamo che il progetto di legge permette a tutti i tunisini che hanno reso servizi alla Francia di farsi naturalizzare francesi, ma che non possiamo prendere misure che potrebbero sottrarre i sudditi al Bey di Tunisi. Esiste tuttavia una categoria a cui si dovrebbe facilitare l'acquisto della nazionalità francese e questa è la categoria dei prefetti francesi che sono poco numerosi e la cui situazione non è troppo chiaramente definita. Noi vi preghiamo, (conclude il senatore Mazurier) di approvare un progetto di legge che permetta di accogliere nella grande famiglia francese tutti coloro che, senza distinzione di nazionalità, origine, religione, abbiano provato il loro attaccamento alla Francia.

La commissione degli affari esteri dà parere favorevole all'approvazione del progetto.

Il Presidente del Consiglio dichiara:

— « Non ho nulla da aggiungere a ciò che hanno scritto i due relatori. Dirò soltanto che il governo si impegna di favorire la nazionalizzazione individuale. I vari articoli del progetto di legge sono approvati.

Gelosie e diffidenze della Francia verso le due sorelle latine

PARIGI, 14. — Il «Temps» esamina il problema mediterraneo sotto il punto di vista militare per l'esercito francese: quello, cioè, di assicurare i trasporti dalle coste Africane delle truppe di colore e di intensificare gli armamenti navali. Il giornale accenna quindi alla alleanza italo-spagnuola ed ai pericoli che essa rappresenta; ma soggiunge che è rassicurante il constatare che il direttorio spagnolo ha espresso idee pacifiche. Del resto, qualsiasi l'energia del ministro della marina italiana, ammiraglio Thaon de Revel, ex compagno d'arme della marina francese, egli pure è prigioniero delle due necessità finanziarie. Il giornale prosegue facendo un quadro comparativo delle forze francesi da un lato e di quelle italo-spagnole d'altro, ed afferma che la situazione della Francia sarà nettamente migliorata alla fine del 1925, quando la prima parte del programma navale sarà compiuta. Noi non sappiamo però (soggiunge) in quali proporzioni si accrescerà parallelamente la flotta dei nostri vicini, soprattutto quella dei nostri amici italiani che, guidati da elementi estremamente attivi, dotati di un corpo d'ingegnerii molto abili, hanno recentemente stabilito un programma imponente di costruzioni. Il giornale conclude facendo voti che gli armamenti della Francia non subiscano soste.

Dove l' Italia è considerata alla pari

PARIGI, 14. — Il consiglio della Società delle Nazioni ha proceduto ieri alla nomina di alcuni membri del comitato di igiene. Per l'Italia è stato nominato il prof. Ottolenghi. Colla nomina del prof. Ottolenghi e con il comm. Lutrario, che già fa parte del comitato, l'Italia è ora rappresentata da due membri, al pari dell'Inghilterra e della Francia.

Nuovi disordini in Germania

RUDESCHEIN, 14. — I disoccupati hanno attaccato i pubblici edifici ed asportata la bandiera separatista, l'ordine è stato ristabilito. Si sono operati alcuni arresti.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 122.05, Svizzera 401.75, Londra 100.65, New York 23.01, Vienna 0.033, Bucarest 11.80, Belgio 105.75, Spagna 300, Praga 07.35, Budapest 0.12.

Redita 77.75, consolidato 00.45.

Notizie in breve

— Un forte discorso ha tenuto il presidente dei ministri, S. E. Mussolini, agli studenti fascisti, in un ricevimento avvenuto ieri. Il presidente approvò la proposta presentatagli di concedere la laurea «ad honorem» agli studenti fascisti caduti nella rivoluzione fascista. Parlando poi della agitazione studentesca, disse che finchè gli studenti sono nelle piazze e finchè saranno appoggiati dalla stampa di opposizione non otterranno la benchè minima soddisfazione. Sulla riforma Getile, per quanto ne riguarda la sostanza disse ch'egli è di una intransigenza assoluta. Meditino gli studenti sul fatto che la lotta oggi per l'Italia è difficilissima, così nel campo nazionale come nel campo internazionale; ed appunto perchè siam poveri ed ultimi arrivati dobbiamo armare potentemente la nostra intelligenza.

— Col 17 corr. alle principali Delegazioni del Tesoro sarà spedito un congruo numero delle nuove monete d'oro commemorative da lire 20 che si potranno avere sia contro corrispondente valuta aurea più la aggiunta di lire 5 spese di coniazione; od anche contro versamento di lire 100 in valuta cartacea, di cui lire 95 quale costo della moneta e lire 5 per le spese di coniazione. Le delegazioni presso le quali non vengono costituiti i suddetti depositi, sono autorizzate a ricevere le prenotazioni e a trasmetterle alla Direzione del Tesoro, per la spedizione delle monete.

— Il generale De Bono, primo comandante della Milizia Nazionale, ha diretto a tutti i comandanti di zone un ordine del giorno per rilevare le benemerenze delle legioni «Leonessa» (Brescia) e «Cemona» (Bergamo) nell'opera di soccorso portata alle popolazioni colpite dal disastro di Val di Gleno, con uno slancio e con una costanza che le addita alla riconoscenza della Nazione.

La cronaca continua in IV pagina.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

La conferenza del senatore Mazzoni all'Università Popolare

Rammentiamo che questa sera, alle ore 21 seguirà nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico l'inaugurazione dell'anno scolastico 1923-24 dell'Università Popolare.

L'illustre senatore prof. Guido Mazzoni, uno dei più insigni letterati italiani, inizierà i corsi di cultura generale con una conferenza sul tema: «Dante e Leonardo».

L'ingresso è libero e l'aula riscaldata.

Nel corrente mese verrà svolto il segente programma: Martedì 18, prof. cav. uff. Del Puppo «Bricciole d'arte» — Venerdì 21, dott. prof. A. Ghez: «L'Esperanto» — Venerdì 28, dott. C. Bellavitis: «Cervello e pensiero» (con proiezioni).

Pubblicità sulla cartoline postali

La Direzione Provinciale delle Poste comunica che il servizio di Pubblicità a mezzo delle cartoline postali fin'ora limitato alle città più importanti è stato esteso a tutti gl Uffici Postali del Regno, per cui il pubblico può indirizzare a tutti gli Uffici predetti cartoline postali o dell'industria privata, sulla cui parte posteriore sieno redatti avvisi di pubblicità commerciale industriale e professionale, nonchè richieste ed offerte di lavoro, richieste ed offerte di generi ecc.

Neo Procuratore

In questi giorni il dott. Lino Rizzi di Raccolana ha superati brillantemente gli esami di procuratore presso la R. Corte d'Appello di Brescia. Al giovane e colto avvocato i nostri vivissimi rallegramenti.

Tasse per il porto d'armi e concessione licenze di esercizio

In forza ai nuovi aumenti, la tassa per il porto d'armi è così fissata:

Porto di fucile lire 63.05 — Porto rivoltella L. 63.05 — Pistola automatica lire 103.10.

Esercizi pubblici Rilasci e rinnovi lire 3.05; Autorizzazione speciale per vendita di alti alcoolici: prima concessione lire 27.05; rinnovo lire 21.05.

L'Ufficio di vigilanza trasferito

L'Ufficio di Polizia vigilanza urbana ha d'ora in poi la sua sede nel Palazzo degli Uffici, 1.o piano, verso via Cavour.

Beneficenza

ISTITUTO SORDOMUTI. — In morte dell'ing. A. Conti: dott. A. Cantoni 10 — del cav. Gabriele Tonini: dott. A. Cantoni 10 — di Adolfo Gheduzzi: dott. S. Pascoletti 5. Nell'anniversario della morte di Alice Gremese Giordani: dott. A. Cantoni 10.

MERCATI DI UDINE

Cereali. — Frumento 88, granoturco giallo da 60 a 82, bianco da 60 a 75, cinquantino da 58 a 62, avena 75.

Foraggi. — Fieno dell'alta di prima qualità da 33 a 34, di seconda qualità da Lire 31 a 32, fieno della bassa di prima qualità da 28 a 30, di seconda qualità da 21 a 27, erba spagna da 34 a 39, paglia da 24 a 25, strame scuro da 20 a 21.

Bestiame. — Buoi a peso vivo 465 a peso morto 930, vacche a peso morto da 800 a 880, vitelli a peso vivo 650 a peso morto 740, ovini a peso morto 650, suini a peso vivo 720 a peso morto 820.

Combustibili. — Faggio 14, stanghe 11.50, misto 12, carbone di legna 45.

Frutta e ortaggi. — Mele da 80 a 200, pere da 100 a 150, noci da 300 a 350, nocelle da 300 a 380, fichi secchi da 120 a 200, cipolle da 45 a 60, patate da 25 a 30, radici da 60 a 90, indivia da 80 a 100, radicchio da 40 a 100, spinacci da 90 a 120, rape da 15 a 25, cavolfiore da 40 a 80 l'uno, verze da 5 a 12 l'una, sedani da 30 a 40 l'uno.

Fiere e Mercati e Bovini della Settimana

Lunedì 17 — Maniago, Rivignano, Aiello, Basigliano, Tarcento, Tolmezzo, Azzano X.

Martedì 18 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 19 — Latisana, Pozzuolo, San Daniele.

Giovedì 20 — Sacile, Udine.

Venerdì 21 — Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 22 — Pordenone.

Un ambito premio

Il farmacista Colutta ha ottenuto ala Esposizione Internazionale di Parigi, il premio gran coppa, per il suo «Amaro di Udine», che perpetua il nome di Candido.

Vive congratulazioni.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO BATTOCLETTI. — Con sentenza del Tribunale di Udine in data 13 dicembre, ad istanza di un creditore, fu dichiarato il fallimento del signor Battocletti Angelo fu Nicolò commerciante di Udine, via Teatri 1.

Giudice delegato: avv. Santomaso cav. Vittorio — curatore provvisorio: Tavasani avv. Ermete di qui.

L'adunanza dei creditori fu fissata pel 2 gennaio 1924 ore 10 presso il nostro tribunale.

Fu stabilito a tutto il dì 10 gennaio 1924 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale delle insinuazioni dei crediti.

I giorno 28 gennaio 1924 ore 10 chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

UN RECIDIVO. — Tale Cesare Castelfranco fu Arrigo di Trieste, di anni 33, già condannato a Milano a tre mesi per oltraggio al pudore ed a 21 mesi per furto, si buscò ora una nuova condanna: 10 mesi di reclusione e lire 125 di multa, per appropriazione indebita qualificata in danno della ditta Giannetto Penazzi, presso la quale era occupato.

FURTO DI BIANCHERIA. — Certo Luigi Zucco di Antonio, di anni 32 di Cividale, è imputato di essere entrato nottetempo nella villa del cav. Francesco Coceani in Gagliano, impossessandosi di biancheria e coperte di lana per un valore di 1200 lire. Il Zucco confessa la sua colpa ed è condannato a 21 mesi di reclusione.

LA GIACCA DELL'INQUILINO. — A Pordenone, abitavano nella medesima casa tali Giuseppe Pitton e Basilio Pezzutti fu Giuseppe di Fontanafredda. — Quest'ultimo, — secondo l'imputazione — approfittò della combinazione per impossessarsi della giacca del primo, del valore di lire trenta. Deve anche rispondere del possesso di una roncola senza giustificato motivo. Il Pezzutti, in contumacia, è condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione.

Fra Libri e Giornali

GIOVANNI PASCOT. — *Se l'Estetica è scienza.* — Tipografia D. Del Bianco e Figlio, Udine, 1923.

Mentre la *Origine delle Religioni, Morte positiva*, (nel 1902 premiata dal Consiglio superiore del Ministero della P. I.) *le scienze ausiliarie della morale* e la *Vera Origine del Diritto*, sono importanti perchè fra altro, contengono, la prima dopo una fervida prefazione sulla utilità del metodo positivo, la ricerca delle cause e dei modi onde in noi si formano le credenze religiose; la seconda l'analisi, da altri prima non intrapresa, di tutti i fatti della coscienza, morale; la terza lo studio della logica, della economia, della igiene, della statistica, della Storia e geografia, della psicologia solo in quanto possono essere di aiuto alla morale; la quarta una nuova teoria circa l'origine del diritto; nella pubblicazione attuale invece, l'autore, dimostra che l'Estetica è, non una dottrina indipendente, ma un ramo della psicologia, ed ha per oggetto lo studio dei sentimenti in noi suscitati non solo dalle opere letterarie, ma da tutte le opere e da tutti i fenomeni tanto della natura quanto dell'uomo.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica PIAZZA DELLA BORSA, 18.